

sentazione, anzi, le zone non sottoposte alla spinta di forze attive, con audace soluzione, vengono lasciate scabre.

Il rilievo prefigura vari aspetti dell'opera futura di Michelangelo, e soprattutto annuncia il motivo dominante della sua arte: il nudo maschile in movimento. Continuando nell'emulazione della classicità egli scolpì poi un Ercole, un Cupido e un Apollo, oggi perduti, e un Bacco, prima statua a noi nota dell'artista (1497; ► *Arte e Società*, pp. 812-814) che, trovandosi a Roma in quegli anni, poteva approfondire la conoscenza dell'antico.

Gli ideali rinascimentali di armonia e perfezione rivivono nella Pietà di San Pietro

Michelangelo aveva lasciato una prima volta Firenze nel 1494, davanti alla minaccia dell'invasione francese e ai disordini civili, tornandovi poi dal 1495 al 1496, dopo che la signoria di Piero de' Medici era stata sostituita da un governo ispirato alle dottrine di Savonarola. Il giovane artista, che dai filosofi neoplatonici della cerchia medicea aveva mutuato l'aspirazione a un percorso di purificazione spirituale, rimase colpito dalla predicazione profetica e dal rigorismo morale del frate, le cui dottrine ascetiche accesero in lui un forte slancio religioso, inducendolo a porsi il problema del valore etico, e non solo estetico, della propria opera.

Durante il soggiorno romano (1497-99) Michelangelo lavorò a una statua che segna il suo abbandono della tematica classicista: si tratta di un gruppo marmoreo a tutto tondo raffigurante la **Pietà (44)**, oggi presso la Basilica di San Pietro, eseguito per un prelado francese, con cui lo scultore conquistò la piena affermazione professionale. Il raffinatissimo e ampio panneggio amplifica il volume delle ginocchia di Maria, circoscrivendo la composizione in un armonico schema triangolare e conferendo al gruppo un'organicità che risponde agli ideali di unità, armonia e perfezione del Rinascimento maturo. La bellezza delle figure e l'estrema levigatezza del marmo lavorato elevano i solenni personaggi a una idealizzata dignità, al di sopra della comune realtà umana.

Gli ideali civili ed etici prendono forma nel David

Quando nel 1501 Michelangelo fece ritorno a Firenze dopo un'assenza di cinque anni, era ormai un maestro affermato. Le sue convinzioni repubblicane gli procurarono da subito importanti commissioni civiche, tra cui la prima fu un gigantesco **David (46)** da realizzare in un blocco di



46. Michelangelo Buonarroti, **David**, 1501-04, marmo, h 434 cm, Firenze, Galleria dell'Accademia.